

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00041364

ESC - Ente schedatore S248

ECP - Ente competente S171

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1400041361

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Flagellazione di Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Isernia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione attuale Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1615

DTSV - Validità post

DTSF - A 1620

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito napoletano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	20
MISL - Larghezza	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto murale raffigurante la Flagellazione di Cristo. La scena è definita da un'elegante cornice con motivi decorativi.
DESI - Codifica Iconclass	73D351
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo. Figure maschili: soldati. Oggetti: bastoni. Architetture.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Posizionato su una collinetta isolata dal resto di Isernia dal vallone in cui scorre il fiume Carpino, il santuario dei Santi Cosma e Damiano è l'edificio isernino che meglio conserva i tratti architettonici e artistici acquisiti nel tempo. Non trovando riscontro nelle fonti le notizie riportate dal Ciarlanti rispetto ad una sua fondazione risalente al 1130 sui resti di un tempio pagano, i dati storici pongono la nascita della chiesa nell'anno 1523 per volontà del vescovo Cristoforo Numai. I lavori si protrassero per circa un secolo e si chiusero con la realizzazione del soffitto ligneo a cassonetti nel 1659. L'edificio all'esterno appare come un corpo unico, anticipato da un porticato e caratterizzato da un'abside che assume quasi la forma di una torretta con l'alta lanterna che la rende visibile e riconoscibile a distanza. All'interno la chiesa si presenta ad aula unica, con l'unica sporgenza laterale costituita dalla Cappella di San Michele costruita successivamente. La cappella, nella sua forma attuale, è il risultato del sovrapporsi di una serie di interventi avvenuti nel tempo. I frammenti pittorici emersi alle spalle del dossale fanno collocare la presenza della cappella già agli inizi del XVII secolo, fase a cui appartiene anche, molto probabilmente, il dossale centrale solo in seguito arricchito dalle decorazioni e dalle figure in stucco. Del 1684 è il documento più antico in cui è citata la cappella, riportante la notizia della dotazione alla cappella di un'importante somma di denaro da parte dell'abate Giuseppe Muscettola, Primicerio della Cattedrale. Agli inizi del XVIII, precisamente al 1708, data riportata sulla pietra al centro della mensa, risalgono l'altare in pietra con paliotto in marmi commessi e le decorazioni in stucco che oggi prevalgono nella visione di insieme della cappella. Alle spalle dell'altare sono emersi, dopo un intervento di restauro, due dipinti, ricoperti da diversi strati di tinte e scialbature. La scena di destra rappresenta la Flagellazione di Cristo: si</p>

riconoscono, in parte coperte dalle sculture in stucco, le figure di uomini con in mano grandi bastoni nell'atto di colpire Cristo, raffigurato al centro della scena. La lettura stilistica e formale dell'opera indica che si tratta di un intervento non lontano, cronologicamente, da quello relativo al ciclo di affreschi della navata centrale e quindi databile al 1615/20.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art.13
NVCE - Estremi provvedimento	DDR n.38/2011

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Presutti, Mauro
FTAD - Data	2020/10/13
FTAE - Ente proprietario	SABAP Molise
FTAN - Codice identificativo	IserniaAF41361
FTAF - Formato	jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTA - Autore	Famiglietti, Gino
FNTD - Data	2011/12/21

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Savino, M.C.
FNTD - Data	1993/00/00

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Capini S./ Catalano D./ Paone N.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	S2480007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 207-215

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1993
--------------------	------

CMPN - Nome	Savino M. C.
FUR - Funzionario responsabile	Catalano, Dora
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Perino L.
AGGF - Funzionario responsabile	Catalano, Dora
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Rescigno, Giuseppina
AGGR - Referente scientifico	Catalano, Dora
AGGF - Funzionario responsabile	Papa, Vincenzo